



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

12 aprile 2024

Servizio cancelleria

Signora
Angelica Lepori

Signori
Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi

Interrogazione 63/2024

"Il Municipio di Bellinzona apre la caccia ai morosi di cassa malati" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Gentile signora Lepori,
Egregio signor Pronzini,
Egregio signor Sergi,
rispondiamo di seguito alle domande poste.

- 1. Quante sono le "persone che non intendono pagare il premio di cassa malati pur avendo i mezzi economici per farlo" sul totale dei 786 morosi presenti a Bellinzona?**
Non si dispone di dati concreti precisi: verosimilmente assai pochi.
- 2. Vista la chiara procedura in caso di mancato pagamento dei premi prevista dalla legge, e l'ampio potere delle casse malati in merito al rigetto dell'opposizione, come è possibile, secondo il Municipio, che ci sono persone che non intendono pagare pur avendo i mezzi economici per farlo?**

Non tutti i morosi LAMal hanno già una procedura esecutiva in corso o un attestato di carenza beni. In questo caso, se dalla documentazione presentata emerge la volontà dell'assicurato di non corrispondere i premi, si procederà alla segnalazione al Ministero pubblico.

- 3. Per quante delle 786 persone morose è stato rilasciato un attestato di carenza beni?**
L'88% delle 786 persone convocate ha omesso di presentarsi alla convocazione e quindi non disponiamo dei dati completi. Il restante 12% ha prodotto la documentazione richiesta dal servizio e per la maggior parte di queste è stato emesso un attestato di carenza beni per premi o partecipazioni LAMal non pagati. Alcune di queste hanno invece degli scoperti LAMal in corso non ancora sfociati in procedura esecutiva.

4. Il tenore dell'articolo 38a è chiaro: il Comune deve diffidare la persona morosa, con comminatoria giusta l'art. 292 CP, e ha l'onere della denuncia al Ministero pubblico.

a. In base a quali valutazioni il Municipio ha deciso di "scaricare" tale onere al IAS?

Il Municipio ritiene che la denuncia sistematica di chi non si presenta alle convocazioni appare poco proporzionale. La tipologia di utenza convocata dal servizio è costituita da persone con gravi problemi finanziari se non di indigenza. Sovente non è la volontà di pagamento del premio di cassa malati a mancare, ma proprio i mezzi finanziari che fanno propendere per altre priorità (alloggio, beni di prima necessità, ecc.).

b. La procedura è stata concordata con l'IAS?

No, del resto nemmeno il contenuto del nuovo articolo 38a del regolamento lo è stato.

5. L'art. 292 CP parla chiaramente di decisione "intimata da una autorità competente o da un funzionario competente". Nel contesto dell'art. 38a, l'autorità competente è il Municipio. Come potrà l'IAS fare valere una comminatoria fatta spiccare dal Municipio di Bellinzona?

In questo caso, come per la LAPS, i Comuni sono gli esecutori di IAS. Non vediamo quindi problemi giuridici se la segnalazione al Ministero pubblico venisse inoltrata da IAS.

6. Il Municipio era al corrente che il 1. ottobre 2023 sarebbe entrato in vigore l'articolo 38a del Regolamento della legge di applicazione della LAMal.

No.

a. In caso di risposta affermativa: il Municipio ha espresso le proprie preoccupazioni in merito agli accresciuti oneri amministrativi alle autorità competenti cantonali?

Vedi sopra.

7. Invece di procedere ad una dispendiosa "caccia al moroso" (che si concluderà nei migliori dei casi con l'emanazione di un ulteriore attestato di carenza beni e nei peggiori con una pena detentiva sostitutiva a causa del mancato pagamento della multa), il Municipio non ritiene più adatto istituire un fondo comunale, o perlomeno iniziare una seria riflessione in merito, di aiuto per le persone che non ce la fanno a pagare i premi di cassa malati?

Il Municipio ritiene che ogni livello istituzionale è chiamato ad assumersi le responsabilità che gli competono secondo quanto stabilito dal nostro ordinamento. Il problema di premi elevati di cassa malati è complesso e di difficile soluzione e costituisce tema in primo luogo di competenza federale. Il Cantone Ticino, con il sistema dei sussidi di cassa malati (RIPAM), delle prestazioni complementari e della LAPS offre un aiuto concreto a chi non ce la fa a corrispondere detti premi.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi